



**Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol**

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
11 OTT. 2024
PROT. N. 3416

Al Presidente del Consiglio regionale
Roberto Paccher

S E D E

Bolzano, 10 ottobre 2024

Ordine del giorno n. 1 collegato al disegno di legge n. 2 “*Integrazione della legge regionale 20 novembre 2020, n. 4 (Intervento di carattere previdenziale a favore degli artisti)*”

Analisi del contesto sociale, culturale ed economico e valutazione del grado di raggiungimento delle finalità sottese alla legge regionale 4/2020 in materia di sostegno previdenziale agli artisti

L’ordine del giorno n. 1 “Cassa sociale regionale per artisti” al disegno di legge n. 110/XV “Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2018-2020”, ispirandosi alle legislazioni vigenti in Austria e in Germania in materia di previdenza sociale impegnava “la Giunta regionale a sostenere la promozione di misure volte al sostegno assistenziale degli artisti, verificando la necessità di una modifica della legge regionale n. 7/1992 (Interventi di previdenza integrativa a favore delle persone casalinghe, dei lavoratori stagionali e dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni)”.

Nelle premesse del suddetto atto di indirizzo politico si faceva esplicito riferimento al Künstlersozialversicherungsfond (KSVF), l’apposito fondo austriaco che dal 2008 elargisce sussidi aggiuntivi alle contribuzioni pensionistiche degli artisti e dal 2015 sovvenziona anche importi legati all’assicurazione sanitaria e contro gli infortuni e situazioni di emergenza e al Künstlersozialversicherung (KSV), l’assicurazione introdotta nel 1983 che fa parte dell’assicurazione sociale obbligatoria e che offre ad artisti e giornalisti freelance l’accesso non solo all’assicurazione pensionistica obbligatoria, ma anche all’assicurazione sanitaria e infermieristica.

Il disegno di legge di iniziativa giuntale n.30/XVI avente ad oggetto “*Intervento di carattere previdenziale a favore degli artisti*”, presentato l’11 settembre 2020 in attuazione del sopra citato ordine del giorno, riconosceva che, per il tipo di attività lavorativa che scrittori, scenografi, attori, pittori, scultori ed altre tipologie di artisti svolgono, possono trovarsi in determinate occasioni in condizioni di difficoltà economica con conseguenti versamenti contributivi di carattere obbligatorio di bassa entità e soprattutto discontinui. Per attenuare la condizione di incertezza contributiva che caratterizza gli artisti, il disegno di legge intendeva dunque introdurre una misura per incentivare gli artisti ad affiancare al primo pilastro costituito dalla previdenza obbligatoria, un sistema di previdenza complementare che consentisse loro trattamenti pensionistici futuri dignitosi.

Il disegno di legge 30/XVI veniva approvato il 18 novembre 2020 diventando legge. La legge regionale 20 novembre 2020, n. 4 (Intervento di carattere previdenziale a favore degli artisti) rinvia l’individuazione dei beneficiari, le modalità di erogazione e la gestione amministrativa degli interventi alla disciplina delle due Province autonome, prevedendo, all’articolo 4, la possibilità di emanare eventuali disposizioni necessarie per l’attuazione della norma regionale medesima tramite l’adozione di un apposito regolamento regionale.

Considerando un contributo regionale integrativo di 500 euro all’anno per artista rispetto ai versamenti effettuati in una forma di previdenza complementare e partendo dall’ipotesi che il numero dei potenziali beneficiari sarebbe stato pari a circa 400/500 persone in ciascun ambito provinciale, gli oneri derivanti dall’applicazione della legge 4/2020 furono stimati in euro 250 mila per ciascuna Provincia per un totale di 500 mila euro.

Con legge provinciale 19 agosto 2021, n. 9 (legge collegata all’assestamento 2021-2023), il Consiglio provinciale di Bolzano integrava la legge provinciale di Bolzano 27 luglio 2015, n. 9 (Legge provinciale per le attività culturali) introducendo l’articolo 2bis (*Registro provinciale degli artisti e delle artiste*) ovvero la possibilità di istituire un registro provinciale delle artiste e degli artisti, tenuto dalle ripartizioni



Team K Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale Trentino-Alto Adige/Südtirol

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

provinciali competenti in materia di cultura per la rilevazione degli artisti e delle artiste residenti in Provincia di Bolzano con il fine di prevedere tra l'altro future misure di sostegno a favore di questi. La Giunta provinciale approvava successivamente la [deliberazione della n. 614 del 30 agosto 2022](#), la quale istituisce e regola l'operatività del Registro provinciale delle artiste e degli artisti della Provincia autonoma di Bolzano.

Nel corso della [seduta della Prima commissione legislativa regionale del 26 settembre 2024](#) in cui è stato esaminato il disegno di legge 2/XVII sono stati comunicati i seguenti dati numerici per riassumere gli esiti derivanti dall'applicazione della norma in Alto Adige/Südtirol: nel 2023 sono stati n.23 gli artisti che hanno beneficiato della misura per un onere finanziario complessivo di € 11.500; per l'anno 2024, finora (il termine per la presentazione della domanda scade il 30 novembre), sono n.8 gli artisti che hanno presentato la domanda per richiedere l'intervento previdenziale su un totale di n.59 artisti iscritti all'albo provinciale.

Il Consiglio provinciale di Trento colmava parzialmente il gap normativo nell'agosto del 2023 approvando l'emendamento 25.4 al disegno di legge 180/XVII in materia di assestamento di bilancio 2023-2025 con cui veniva introdotto l'articolo 21 ter (Registro provinciale degli artisti) alla [legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 15](#) sulle attività culturali. La Giunta provinciale, tuttavia, optava per non adottare iniziative amministrative per attuare il combinato disposto della legge regionale e della legge provinciale. L'assessore regionale Carlo Daldoss nella già citata seduta della Prima commissione del 26 settembre confermava che in Provincia di Trento non sono ancora stati definiti i criteri per la classificazione delle diverse categorie di artisti e per questa ragione la normativa è rimasta inattuata.

Il periodo intercorso tra la data di approvazione della normativa regionale e l'attuazione della stessa a livello provinciale ha consentito di raggiungere solo parzialmente gli obiettivi che si era posto il legislatore regionale nel 2020. Solo il 3% dei 1.000 artisti potenzialmente raggiungibili è stato intercettato dalla misura di sostegno previdenziale. Dei 500.000 euro di onere annuo stimato nell'anno 2020 dal Consiglio regionale ne sono stati impiegati una percentuale quasi infinitesimale. In considerazione di questi numeri, anche se il Consiglio provinciale di Trento dovesse colmare il vuoto normativo, le aspettative del legislatore regionale resterebbero comunque in larga parte insoddisfatte nel futuro prossimo, salvo che non si proceda con un'approfondita analisi dei fattori che hanno condotto all'insuccesso di tale politica pubblica al fine di rivisitare la normativa e di dare una risposta più efficace ai bisogni dei lavoratori del settore.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio impegna la Giunta regionale

1. a produrre un'analisi del contesto sociale, culturale ed economico in cui si inserisce la legge regionale 4/2020 in una logica comparata con le legislazioni vigenti in Germania e in Austria e a condurre una valutazione sul grado di raggiungimento delle finalità sottese al provvedimento normativo oggetto di osservazione con particolare riferimento alla misurazione qualitativa degli effetti percepiti dagli artisti beneficiari del provvedimento ed ai fattori che non hanno permesso di intercettare la platea degli artisti inizialmente ipotizzata;
2. ad accompagnare le istituzioni provinciali trentine nell'attuazione della legge regionale 4/2020 in materia di interventi previdenziali a favore degli artisti e a valutare la possibilità di adottare il regolamento di cui all'articolo 4 della legge regionale medesima al fine di coordinare l'applicazione della misura previdenziale in forma omogenea tra le due province o di intervenire in via sostitutiva in caso di mancata applicazione della norma da parte di una o di entrambe le province.

I consiglieri:

Franz Ploner
Paul Köllensperger



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2024

Bozen, den 10. Oktober 2024
Prot. Nr. 3416/RegRat
vom 11. Oktober 2024

An den
Präsidenten des Regionalrats
im Hause

Tagesordnungsantrag Nr. 1 zum Gesetzentwurf Nr. 2/XVII „Ergänzung des Regionalgesetzes Nr. 4 vom 20. November 2020 (Vorsorgemaßnahme für Künstler)“

Analyse des sozialen, kulturellen und wirtschaftlichen Kontexts sowie Erhebung des Grades der Erreichung der Ziele, die dem Regionalgesetz Nr. 4/2020 betreffend die Vorsorgemaßnahmen für Künstler zugrunde liegen

Mit dem zum Gesetzentwurf Nr. 110/XV „Nachtragshaushalt der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2018-2020“ vorgelegten Tagesordnungsantrag Nr. 1 „Regionale Künstlersozialkasse“ wurde die Regionalregierung in Anlehnung an die in Österreich und Deutschland geltenden Gesetze im Bereich der sozialen Sicherheit verpflichtet, „*eine unterstützte Form der Vorsorge für Künstlerinnen und Künstler voranzutreiben, wobei hierfür eine Abänderung des Regionalgesetzes Nr. 7/1992 (Maßnahmen der Ergänzungsvorsorge zugunsten der zu den freiwilligen Beitragszahlungen ermächtigten Personen und der Bauern, Halb- und Teilpächter) überprüft werden soll.*“

In den Prämissen des vorgenannten Tagesordnungsantrags wurde explizit Bezug genommen auf den *Künstlersozialversicherungsfonds* (KSVF), den entsprechenden österreichischen Fonds, der seit 2008 Zuschüsse zu den Pensionsversicherungsbeiträgen der Kunstschaaffenden gewährt und seit 2015 zudem die Kranken- und Unfallversicherungsbeiträge bezuschusst und Beihilfen zur Unterstützung in besonders berücksichtigungswürdigen Notfällen vergibt. Zudem wurde Bezug genommen auf die in Deutschland geltende *Künstlersozialversicherung* (KSV), die 1983 eingeführt und Teil der gesetzlichen Sozialversicherung ist und freischaffenden Künstlern und Publizisten nicht nur Zugang zur gesetzlichen Rentenversicherung, sondern auch zur Kranken- und Pflegeversicherung ermöglicht.

In dem von der Regionalregierung am 11. September 2020 zwecks Umsetzung des vorgenannten Tagesordnungsantrags eingebrachten Gesetzentwurf Nr. 30/XVI mit dem Titel “*Vorsorgemaßnahme für Künstler*”, wurde anerkannt, dass es aufgrund der besonderen Tätigkeit, die Schriftsteller, Bühnenbildner, Schauspieler, Maler, Bildhauer und Künstler in anderen Bereichen verrichten, vorkommen kann, dass sie sich in bestimmten Situationen in Schwierigkeiten befinden und nur niedrige und vor allem diskontinuierliche Pflichtbeitragszahlungen entrichten können. Um diese Unsicherheiten in Bezug auf die Einzahlung der Beiträge der Künstler etwas abzufedern, sollte mit dem Gesetzentwurf eine Maßnahme gesetzt werden, um den Künstlern einen Anreiz zu bieten, sich

neben der gesetzlichen Rentenversicherung auch eine Zusatzrentenform aufzubauen, die ihnen in Zukunft eine angemessene Rente sicherstellt.

Der Gesetzentwurf Nr. 30/XVI ist am 18. November 2020 genehmigt worden und ist daraufhin in Kraft getreten. Das Regionalgesetz Nr. 4 vom 20. November 2020 (Vorsorgemaßnahme für Künstler) schreibt fest, dass die Empfangsberechtigten und die Einzelvorschriften für die Auszahlung des Beitrags von den beiden autonomen Provinzen festgelegt werden, denen auch die Verwaltungsbefugnisse betreffend die Umsetzung der Maßnahmen übertragen werden. Im Artikel 4 des Gesetzes wird festgehalten, dass eventuelle Bestimmungen, die für die Umsetzung der im Gesetz enthaltenen Bestimmungen erforderlich sind, in einer regionalen Verordnung festgelegt werden.

Das Gesetz sah einen Beitrag der Region in Höhe von 500,00 Euro jährlich für Künstler zur Ergänzung der von ihnen vorgenommenen Einzahlungen in eine Zusatzrentenform vor und in der Annahme, dass sich die Zahl der möglichen Nutznießer auf ungefähr 400/500 Personen pro Provinz beläuft, wurden im Gesetz Ausgaben im Betrag von 250.000 Euro pro Provinz, also im Gesamtausmaß von 500.000 Euro veranschlagt.

Mit dem Landesgesetz Nr. 9 vom 19. August 2021 (Bestimmungen in Zusammenhang mit dem Nachtragshaushalt für den Dreijahreszeitraum 2021-2023) hat der Südtiroler Landtag das Landesgesetz Nr. 9 vom 27. Juli 2015 (Landeskulturgesetz) ergänzt und den Artikel 2-bis (Landesverzeichnis der Künstler und Künstlerinnen) eingefügt, sprich die Möglichkeit vorgesehen, ein Landesverzeichnis der Künstlerinnen und Künstler zu errichten, das von den im Bereich Kultur zuständigen Landesabteilungen geführt wird. Mit dem Landesverzeichnis sollten die in Südtirol ansässigen Künstlerinnen und Künstler erfasst werden, auch mit dem Ziel, für diese Unterstützungsmaßnahmen vorzusehen. Die Südtiroler Landesregierung hat in der Folge den Beschluss Nr. 614 vom 30. August 2022 erlassen, mit dem die Richtlinien für die Führung und Funktionsweise des Landesverzeichnisses der Künstlerinnen und Künstler der autonomen Provinz Bozen erlassen worden sind.

Die 1. Gesetzgebungskommission des Regionalrates hat in der Sitzung vom 26. September 2024 den Gesetzentwurf Nr. 2/XVII beraten und im Rahmen der Debatte sind – was die Umsetzung des Gesetzes in Südtirol anbelangt – die nachstehenden Angaben bekanntgegeben worden: im Jahr 2023 haben 23 Künstlerinnen und Künstler eine Unterstützung zu Vorsorgezwecken erhalten, wobei hierfür Ausgaben von insgesamt 11.500 Euro bestritten worden sind; für das Jahr 2024 haben bis zum jetzigen Zeitpunkt (die Frist für die Vorlage der Gesuche endet am 30. November) 8 der 59 in das Landesverzeichnis eingetragenen Künstlerinnen und Künstler einen Antrag auf Zuerkennung des Vorsorgebeitrags eingereicht.

Im August 2023 hat der Trentiner Landtag die bestehende Gesetzeslücke durch die Genehmigung des Änderungsantrages 25.4 zum Gesetzentwurf Nr. 180/XVII betreffend den Nachtragshaushalt 2023-2025 zum Teil geschlossen. Mit genanntem Änderungsantrag ist in das Landesgesetz Nr. 15 vom 3. Oktober 2007 (Landeskulturgesetz) Artikel 21 ter (Landesverzeichnis der Künstlerinnen und Künstler) eingefügt worden. Die Trentiner Landesregierung hat daraufhin jedoch keine Verwaltungsmaßnahmen erlassen, um die zusammengefasste Bestimmung des Regional- und Landesgesetzes umzusetzen. Regionalassessor Carlo Daldoss hat in der vorgenannten Sitzung der regionalen Gesetzgebungskommission vom 26. September 2024 bestätigt, dass in der Provinz Trient noch keine Kriterien für die Klassifizierung der verschiedenen Kategorien von Künstlerinnen und Künstlern festgeschrieben worden sind und daher die Bestimmungen bislang nicht umgesetzt worden sind.

In dem zwischen der Verabschiedung des Regionalgesetzes und dessen Umsetzung auf Landesebene liegenden Zeitraum sind die vom regionalen Gesetzgeber im Jahr 2020 gesteckten Ziele nur teilweise erreicht worden. Lediglich 3 % der 1.000 potenziell förderfähigen Künstler konnten von der Vorsorgemaßnahme erfasst werden. Von der vom Regionalrat 2020 veranschlagten jährlichen Summe im Ausmaß von 500.000 Euro wurde nur ein verschwindend geringer Teil genutzt. Angesichts der genannten Zahlen ist anzunehmen, dass die Erwartungen des regionalen Gesetzgebers auch dann weitgehend unerfüllt bleiben würden, wenn der Trentiner Landtag das gesetzliche Vakuum schließen würde. Vielmehr gilt, es eine eingehende Analyse der Faktoren durchzuführen, die zu diesem Scheitern der öffentlichen Politik geführt haben, um das Regelwerk zu überarbeiten und wirksam auf die Bedürfnisse der Beschäftigten in diesem Bereich eingehen zu können.

All dies vorausgeschickt,

**verpflichtet der Regionalrat von Trentino-Südtirol
die Regionalregierung,**

1. eine Analyse des sozialen, kulturellen und wirtschaftlichen Kontextes, in den das Regionalgesetz Nr. 4/2020 eingebettet ist, im internationalen Vergleich mit der Gesetzeslage Deutschlands und Österreichs vorzulegen. Auch soll ermittelt werden, inwieweit die Ziele des Gesetzes erfüllt worden sind, wie die Begünstigten die Wirksamkeit der Maßnahme qualitativ einschätzen und aus welchen Gründen die ursprünglich angedachte Zielgruppe nicht erreicht werden konnte;
2. die Trentiner Landesstellen bei der Umsetzung des Regionalgesetzes Nr. 4/2020 betreffend die Vorsorgemaßnahmen zugunsten der Künstler zu unterstützen und zu prüfen, ob es möglich ist, die Verordnung gemäß Artikel 4 des vorgenannten Regionalgesetzes zu erlassen, mit dem Ziel, die Anwendung der Vorsorgemaßnahmen von Seiten beider Provinzen zu koordinieren und zu vereinheitlichen oder im Falle der mangelnden Umsetzung der Bestimmung durch eine oder beide Provinzen an deren Stelle tätig zu werden.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

Franz PLONER
Paul KÖLLENSPERGER